Scheda n. 3

RICONOSCIMENTI DELL'EDC A LIVELLO ISTITUZIONALE E CULTURALE assegnati a Chiara Lubich

L'Economia di comunione nella persona di Chiara Lubich, ispiratrice del progetto, ha ricevuto riconoscimenti in **ambito civile** ad alto livello istituzionale: dai **Presidenti della Repubblica della Germania (**Gran Croce al merito, 2003) **e del Brasile** (Croce del Sud, 1998).

> Nella motivazione brasiliana l'Economia di comunione viene riconosciuta come *"una forma innovatrice ed efficace di lotta contro la povertà e l'esclusione". "Le imprese considerate come comunità di persone* - prosegue la motivazione - *sono chiamate a passare dalla cultura dell'avere alla cultura del dono, dall'economia del consumo all'economia di comunione. La strategia commerciale di queste imprese ha una funzione sociale ben chiara, poiché i loro obiettivi sono incentrati sull'uomo, non avendo come unico criterio il rendimento del capitale investito".*

A livello accademico, sin dal 1996 vengono assegnati a Chiara Lubich pubblici riconoscimenti da diverse **università**:

- **Polonia**:
  Laurea h.c. in Scienze Sociali – Università Cattolica di Lublino (1996);
  > *"Chiara Lubich ha creato un nuovo fenomeno sociale che, indicando la possibilità di applicazione per un nuovo paradigma di unità, può avere un importante ruolo ispiratore che ha la chance di trovarsi alla base delle scienze sociali e di significare tanto quanto la rivoluzione copernicana per le scienze naturali".*
  > (Prof. Adam Biela)
- **Brasile**:
  Laurea h.c. in Umanità e Scienze della religione - Università di San Paolo (1998),
  Laurea h.c. in Economia - Università Cattolica del Pernambuco (1998);
- **Argentina**:
  Laurea h.c. pluridisciplinare - Università Statale di Buenos Aires (1998);
- **Italia**:
  Laurea h.c. in Economia - Università Cattolica di Milano (sede di Piacenza) (1999).

Innumerevoli i convegni che presentano ed approfondiscono l'esperienza e le idealità dell'Economia di comunione, in sedi istituzionali come il **Parlamento federale di Brasilia** (1998), il **Parlamento Europeo** (1998) e il **Consiglio d'Europa** (1999).